

Aversa Non si ferma la polemica sul funzionamento degli uffici giudiziari

Caso giudice di pace, è rivolta

Avvocati di Napoli Nord verso lo sciopero per la questione della sede

Livia Fattore

AVERSA. Avvocati del foro di Napoli Nord verso lo sciopero. A decidere l'estrema forma di protesta e per discutere del futuro del Giudice di Pace di Napoli Nord e Uffici Giudiziari del Circondario il presidente della Camera Civile di Aversa, l'avvocato Carlo Maria Palmiero e il vice presidente dell'Associazione Nazionale Giudici di Pace, l'avvocato Nicola di Foggia, hanno indetto una nuova assemblea con il coinvolgimento dei consigli dell'Ordine di Napoli e Santa Maria Capua Vetere non avendo Napoli Nord ancora un proprio ordine, e di tutte le associazioni forensi presenti nel circondario. L'appuntamento è per mercoledì nei locali del giudice di pace in piazza Plebiscito. Gli avvocati aversani, preso atto che oramai «il Comune di Aversa ha perso il finanziamento all'uopo necessario (che probabilmente potrà recuperare in un tempo non definito), ritengono che la proposta di trasferimento, precedentemente avanzata, di spostare temporaneamente il giudice di pace presso i locali liberi del Castello Aragonese che ospita il Tribunale di Napoli Nord, possa essere ancor più presa in considerazione se proveniente dall'intero Foro, da tutte le Associazioni e dai Consigli degli Ordini» è stato deciso di dare vita a questo incontro. Una soluzione, questa dello spostamento che non sarebbe gradita ai vertici del tribunale aversano che, in verità, sta ancora lottando per una migliore sistemazione logistica e di personale.

Sull'argomento da registrare anche un duro intervento dell'avvocato Alfonso Oliva, già assessore della giunta

S. Cipriano
Scoperti con la droga: in manette

A San Cipriano d'Aversa, in via Savonarola, i carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, due cittadini nigeriani. I militari hanno rinvenuto nella loro disponibilità 4 grammi di cocaina occulti in rotolo di carta igienica e 420 grammi di eroina nascosti all'interno di una poltrona. Ulteriori 318 grammi di eroina erano, invece, nascosti in busta colma di rifiuti. L'ulteriore perquisizione ha consentito di recuperare un bilancino di precisione e la sostanza chimica utilizzata per il taglio dello stupefacente. I due sono finiti in manette.



Niente fondi Il complesso di San Domenico ad Aversa

guidata dall'allora sindaco Mimmo Ciaramella, che ha dichiarato: «Bruttissime notizie per noi avvocati di Napoli Nord: come avevo preannunciato alla riunione indetta dalla camera civile al giudice di pace, è stato escluso dai fondi europei il complesso di San Domenico da destinare ad uffici giudiziari, quegli uffici che tanto servono per consentire una sistemazione più idonea e dignitosa all'Ufficio Circondariale del Giudice di Pace. Necessitava solo l'indizione della gara per un importo complessivo di quasi cinque milioni conquistati nel dicembre dello scorso anno. L'amministrazione Sa-

gioco invece ha perso tempo a litigare al proprio interno ed a cercare di sopravvivere qualche mese ancora. Si facciano da parte e non si ricandidino più i responsabili di questi insuccessi colposi».

Democrazia & Territorio, invece, chiama in causa i rappresentanti istituzionali del territorio e afferma più in generale sulla perdita di tutti i finanziamenti Piu Europa: «costatando la totale inerzia di chi ha rappresentato in Consiglio Regionale e nel parlamento, sostituendosi ai partiti e movimenti politici di riferimento, chiede ai Consiglieri regionali e ai parlamentari del

territorio di adottare tutte le iniziative opportune affinché la Città di Aversa possa beneficiare dei fondi europei necessari per la realizzazione e il completamento di opere indispensabili. In caso contrario partiti, movimenti politici e i loro rappresentanti nelle istituzioni regionali e nazionali saranno responsabili, al pari dell'amministrazione Saggiocco, di totale inefficienza e inaffidabilità nei confronti della propria comunità, oltre che dell'ennesima occasione persa per rendere Aversa una città dove possa essere normale vivere bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La viabilità

Cantiere sulla statale, si viaggia a corsie ridotte

Per lavori di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni stradali di tratti saltuari della strada statale 7/bis «di Terra di Lavoro» a partire da oggi e fino al 18 dicembre 2015 - nella fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le ore 17.30, ad esclusione dei giorni festivi e prefestivi - sarà in vigore il restringimento delle carreggiate tra il km 4,300 ed il km 33,000, tra le province di Napoli e Caserta, secondo l'avanzamento dei lavori.

Il restringimento di carreggiata sarà in vigore anche lungo i rami di svincolo interconnessi con la strada statale 7/bis, sempre in funzione dell'andamento dei lavori.

Nel tratto interessato dagli interventi vigerà il limite di velocità di 40/km orari ed il divieto di sorpasso. Si preannunciano inevitabili disagi per gli automobilisti che utilizzeranno l'arteria stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza

Lampadine pericolose nel negozio cinese

AVERSA. I militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Capua hanno sottoposto a sequestro oltre 20 mila articoli elettrici recanti marchiatura «CE» contraffatta, non conformi agli standard di sicurezza europei e, pertanto, potenzialmente pericolosi. Il valore commerciale dei prodotti sequestrati ammonta a circa 60 mila euro. L'attività di servizio è scaturita da un controllo finalizzato al riscontro della regolarità della merce posta in vendita all'interno di un esercizio commerciale gestito da un uomo di nazionalità cinese ad Aversa, in via della Libertà. Nel corso delle ispezioni, i finanzieri hanno constatato la presenza di migliaia di articoli esposti sugli scaffali per la vendita, riportanti il marchio di certificazione di sicurezza «CE» palesemente contraffatto e, in alcuni casi, privi anche dell'indicazione del produttore e dell'importatore, nonché delle istruzioni in lingua italiana.

Più approfonditi accertamenti hanno consentito alle Fiamme Gialle di individuare un deposito nelle immediate adiacenze del negozio, all'interno del quale sono stati rinvenuti interi scatoloni contenenti prodotti dalle medesime caratteristiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessa Aurunca Veleni sulla gestione contabile dell'ente

Conti pubblici, Tommasino respinge le accuse

La replica del sindaco al consigliere Marcigliano: «S'informi prima di parlare»

Oreste D'Onofrio

SESSA AURUNCA. Botta e risposta tra il consigliere comunale del Pd, Ciro Marcigliano, e il sindaco Luigi Tommasino sulle irregolarità contabili e finanziarie, comunicate dalla Corte dei Conti. L'altro ieri Marcigliano aveva accusato l'amministrazione e il primo cittadino di aver scaricato, in maniera incauta, sulle passate amministrazioni le colpe dei rilievi della Corte e del disastro economico-finanziario. Il consigliere dem aveva denunciato anche il continuo ricorso dell'amministrazione all'anticipazione di cassa e la scarsa ca-

pacità di riscossione dei crediti pregressi. «Il consigliere Marcigliano - risponde il sindaco - si è improvvisamente avventurato nella querelle, tentando di depistare i contenuti per nascondere le proprie responsabilità sulla gestione allegra che lo ha visto protagonista, addirittura assessore. Ancora una volta avrebbe fatto bene ad approfondire l'argomento prima di affrontarlo per evitare l'ennesima brutta figura. Ma ciascuno è libero di muoversi come crede, salvo poi subirne le conseguenze». Ed ancora: «Vero è che si avvicinano le elezioni amministrative e si accendono le polveri, ma la normale e sana dialettica non può scendere nel ridicolo. Ribadiamo che, da componente della prima delle tante giunte «Di Meo», quale assessore, anche se chissà solo perché per pochi mesi, ha personalmente deliberato quello schema

Bilanci
Oggi si riunisce il consiglio comunale sul tema dei prestiti da rinegoziare



Polemiche Il Comune di Sessa Aurunca

di bilancio proposto poi alla sua maggioranza, in cui è stata sottolineata la distrazione dei fondi Cipe; fatto questo al vaglio della Procura su segnalazione della stessa sezione di controllo della Corte». Tommasino conclude: «Il consigliere spieghi, poi, perché in quegli anni, nonostante le ingenti somme a contribuzione statale e regionale ricevute dall'Ente, le amministrazioni sono ricorse alle anticipazioni di cassa e quali sono state le procedure seguite e soprattutto perché, godendo di una siffatta florida situazione economica, hanno invece lasciato in eredità una notevole massa di debiti».

Intanto questa sera (ore 19) si riunirà il consiglio comunale in seduta straordinaria e urgente sulla rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teano Ondata di proteste per le scritte ingiuriose sui muri

«Vandali, lasciate il biberon e crescete»

Graffiti in piazza Abenavolo, l'ira del primo cittadino: barbari e immaturi

Elio Zanni

TEANO. «Barbari... e basta». Da poco ristrutturata, piazza Ludovico Abenavolo, all'ingresso sud di Teano, reduce da precedenti orde di barbari, è stata di nuovo imbrattata con scritte ingiuriose, in stile anni Settanta, contro la polizia; anzi contro tutte le forze dell'ordine. Bombolette spray alla mano, più di un «anonimo» writer è andato giù forte dalla scritta «Acab», acronimo che in inglese sta per «all cops are bastards», alla

scritta «Autonomia unica via», mentre si sprecano effigi di falce e martello non mancano cerchi con dentro la freccia e il fulmine (la sassetta rompe il cerchio). Il clima che si respira a Teano, adesso, è quello dell'indignazione per il bene pubblico di nuovo lordato. E immediata e decisa è stata la reazione del sindaco di Teano, Nicola Di Benedetto, che ieri ha definito «Barbari» e «presunti giovani» gli imbrattatori, denunciando l'episodio ai carabinieri. «Giovannotti a casa vostra fate ciò che volete, fuori, toglietevi il ciuccio dalla bocca e comportatevi da cittadini», questo il rimprovero del sindaco. Di più, la fascia tricolore potrebbe anche riferire ai militari dell'Arma di



Le scritte Muri imbrattati dai vandali: per il Comune la pulizia sarà un costo da sostenere

Teano i nomi o per lo meno la possibile provenienza o «estrazione» ideologica dei possibili sospettati o di persone vicine ai nuovi teppisti. Di Benedetto, infatti, come pure ha sottolineato ieri, ha avuto occasione nel recente passato di interloquire con il primo dei gruppi di ragazzi dei centri sociali che occupò la piazzetta. Una mossa, quella di Di Benedetto, che sarebbe in linea con il suo ruolo di primo cittadino. Infatti, a parte l'imbrattamento con la vernice, che comporterà comune delle spese per la rimozione dal muro di cemento armato, nasconde o vorrebbe celare messaggi reconditi, tutti da analizzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Omicidio Diana: condanne definitive, ergastolo per Iovine

Sono stati condannati in via definitiva gli assassini di Mario Diana, vittima innocente di camorra uccisa il 26 giugno 1985 a Casapesenna. Il gruppo di fuoco composto da un giovanissimo Antonio Iovine, Giuseppe Quadrano (il killer di Don Peppe Diana) e Dario De Simone, lo freddò davanti al bar Oreste nella piazza di Casapesenna. E due giorni fa la Corte Suprema di Cassazione ha concluso l'iter giuridico confermando la condanna a 14 anni di reclusione per i pentiti Dario De Simone e Giuseppe Quadrano. L'imprenditore aveva cercato di tutelare la sua impresa dalle infiltrazioni della camorra, una scelta non tollerabile dal clan. L'avvocato Vittorio Giacinto rappresenta la famiglia Diana come parte civile. Confermata la condanna all'ergastolo per Iovine, ora collaboratore di giustizia anche lui. Cinque anni fa il legale difensore del camorrista aveva dimenticato di presentare Appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ambiente

Sorpreso a incendiare cumuli di rifiuti tossici, sessantenne arrestato

È stato sorpreso mentre era intento, su una strada interpodereale nei pressi di un terreno agricolo di sua proprietà, a bruciare un cumulo di rifiuti di circa 7 metri cubi, costituito principalmente da materiale plastico. I carabinieri della stazione di Trentola Ducenta, in via Spitero di quel centro, hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato, di Salvatore Zagaria, sessantenne, del luogo. L'uomo è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del giudizio direttissimo, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria. Il dato complessivo dopo l'entrata in vigore della legge sulla «Terra dei fuochi» racconta di una diminuzione dei casi di roghi di rifiuti e contemporaneamente di un aumento degli arresti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA